

Cari Genitori,

come già sapete, l'avvio delle attività didattiche per l'A.S. 2020-21 è stato posticipato, per il nostro Istituto, al 24 settembre, con Ordinanza Sindacale n. 136 dell'11/09/2020.

Appare ora opportuno chiarire le ragioni che hanno portato la Scuola a richiedere tale posticipo al Comune di Grottaferrata, nonostante il 7 settembre scorso il Consiglio d'Istituto avesse già deliberato gli orari per le attività didattiche del periodo 14 – 28 settembre.

Quantunque le sfere di competenza di Comune e Scuola siano distinte (il Comune provvede alla fornitura e manutenzione di utenze e strutture scolastiche adeguate; la Scuola organizza l'attività didattica, gestendo quanto reso disponibile dal Comune) è necessario che le diverse attività siano coordinate nell'ambito della cornice regolamentare predisposta dallo Stato. E se tale coordinamento è importante in tempi normali, diventa fondamentale in una situazione di emergenza, quale l'attuale.

A partire da giugno, e con successivi aggiornamenti in funzione delle nuove indicazioni tecnico-normative, l'Istituto ha segnalato al Comune il fabbisogno di spazi aggiuntivi e la necessità di interventi all'interno dell'edificio. Il Comune, attivatosi per reperire tali spazi, ha evidenziato problemi nell'individuazione di immobili a norma, subito disponibili per attività scolastica, determinando quindi, tra le soluzioni previste dalle indicazioni ministeriali, il ricorso a tensostrutture, assicurandone l'idoneità sotto tutti i punti di vista. Il Comune ha inoltre ripristinato, dopo un biennio di interruzione, l'agibilità del cortile dell'infanzia, con l'atteso consolidamento della sottostante grotta, e realizzato anche significativi interventi di edilizia leggera, che hanno permesso il recupero di aule più spaziose e vivibili, collaborando pure alla rimozione di arredi e materiali obsoleti, non compatibili con le nuove esigenze didattiche.

Nel contempo, la Scuola ha predisposto diversi scenari per la gestione delle strutture ricevute in uso dal Comune, da completarsi non appena verificata l'effettiva capienza e disposizione degli spazi aggiuntivi, sulla base dei vincoli igienico-sanitari imposti dalla normativa ordinaria e di prevenzione del contagio da COVID-19. Ha inoltre richiesto la fornitura di banchi singoli al Commissario Straordinario Arcuri e provveduto sia alla formazione dei docenti che del rimanente personale, così come alla composizione delle classi e alla compilazione dell'orario ridotto (necessario per supplire ai ritardi nell'assegnazione degli organici da parte del Ministero), occupandosi inoltre di predisporre i test sierologici per il personale tutto, unitamente ad altre attività propedeutiche per l'avvio dell'anno scolastico.

Chiarito quanto sopra e nonostante la coraltà dell'impegno profuso, le parti, confrontatesi nelle giornate di mercoledì 9 e giovedì 10 settembre, hanno convenuto, anche a seguito del sopralluogo effettuato giovedì stesso alla presenza della DS Francesca Nardi, del sindaco Luciano Andreotti, del delegato per le politiche scolastiche Franco Sapia e del presidente del Consiglio di Istituto Annalisa Castelli, in merito all'opportunità di valutare seriamente l'ipotesi di un rinvio.

Se la consegna delle aule del plesso di via Garibaldi è avvenuta in tempo utile per permettere alla Scuola gli interventi di pulizia e sanificazione e la predisposizione di arredi e segnaletica orizzontale, lo stesso non poteva dirsi né per il plesso di via Roma, dove tali operazioni erano ancora in corso, né, tantomeno, per le tensostrutture, ancora in corso di ultimazione, con consegna alla Scuola prevista tra le successive serate di venerdì e sabato, ferma restando l'ulteriore necessità dei collaudi

e della consegna delle certificazioni di idoneità. A ciò si aggiunga la mancata fornitura dei banchi, prevista per l'inizio di settembre ma della quale non si ha al momento notizia, con conseguente necessità di utilizzo singolo degli attuali banchi doppi, il che rende ovviamente insufficiente la dotazione esistente, nonostante il recupero di tutti i banchi possibili e la predisposizione di diverse disposizioni spaziali.

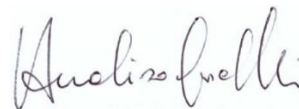
Stante quanto sopra, nella mattina del 10 settembre, il Sindaco, in accordo con il delegato alle politiche scolastiche, la DS ed il Presidente del Consiglio di Istituto, ha confermato il proprio orientamento a posticipare l'avvio delle attività didattiche, previa acquisizione di analoga deliberazione del Consiglio di Istituto medesimo, per salvaguardare la salute e la sicurezza di alunni e lavoratori.

Nella serata di giovedì 10, il Consiglio di Istituto, riunitosi d'urgenza con partecipazione di tutti i propri membri, a garanzia della rappresentanza di tutte le componenti coinvolte (famiglie, personale docente, personale ATA) ha quindi esaminato i pro e i contro di un'eventuale richiesta di rinvio. Nonostante la Scuola, intesa come comunità educativa, sia preparata e anche ansiosa di accogliere nuovamente i ragazzi al proprio interno, è apparso evidente come le criticità di cui sopra, unitamente alla carenza d'organico (in particolare ATA, collaboratori e docenti di sostegno), alla mancanza sia dei risultati dello screening sierologico che della verifica delle situazioni di fragilità del personale, nonché all'oggettiva necessità di testare la funzionalità del nuovo assetto edilizio, non permettessero di garantire alle famiglie una ripresa in sicurezza a partire dalla prevista data di lunedì 14 settembre.

Il Consiglio quindi, constatata la situazione di fatto alla data del 10 settembre, ha deliberato all'unanimità una richiesta di rinvio, immediatamente trasmessa all'amministrazione comunale, che, forte dell'autonomia decisionale concessa alle amministrazioni locali dalla Regione Lazio, ha emesso l'ordinanza sindacale di posticipo della ripresa per l'Istituto Comprensivo Giovanni Falcone al 24 settembre 2020.

Questa la situazione di fatto in base alla quale abbiamo dovuto decidere.

Annalisa Castelli  
*Presidente Cdl*



Marco Tadini  
*Vice Presidente Cdl*

